

A mio padre

*Il dieci agosto mi piace immaginare
che la luce fugace e breve d'una stella
sia il modo con cui mi voglia salutare
e, poi, spenga per me quella fiammella.*

*Di mio padre ho viva la saggezza,
la profondità dei ragionamenti,
la semplicità dei modi, la fermezza,
la sincerità dei comportamenti.*

*La gioia rivedo, la soddisfazione,
mentre fatica nella sua campagna,
con cura pota la vite ed il limone
sotto il sole cocente, che lo bagna.*

*Ripenso, anche, gli studi approfonditi,
le riflessioni, la curiosità, la passione
per i mondi eterni e gli spazi infiniti,
che vanno oltre l'umana comprensione.*

*Chissà se, fra le stelle, la tua mente,
fra le galassie, dove ti sei perso,
alle domande, risposta, finalmente,
avrà sul gran mister dell'universo.*

*Chissà, se, nell'oscurità, un bagliore
ti svelerà il Dio delle tue convinzioni,
un'Intelligenza evoluta e superiore,
che non è il Dio delle religioni.*

*Oh padre mio, mio grande padre,
ti ho amato, ma anche invidiato*

*per quell'amor vero di mia madre
per te e da te sempre ricambiato.*

*Parlare di più con te avrei dovuto,
abbracciarti più spesso avrei potuto,
non lasciarti andar via avrei voluto,
oh sí, sí! avrei voluto, l'avrei voluto!*

Amedeo

10 agosto 2010